

ANCE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COSTRUTTORI EDILI

SCHEDA STAMPA

a cura dell'ufficio Comunicazione e Stampa

L'INDUSTRIA RIPARTE DALL'EDILIZIA

**Meno spreco di energia
e più innovazione per rilanciare il settore**

Bene eliminare la Tasi ma è solo l'inizio!

La proposta del Governo di eliminare la TASI sulla prima casa va nella giusta direzione.

L'Italia negli anni di crisi ha visto un aumento delle tasse sugli immobili del 111%, contro una media europea del 23%. Un macigno che ha portato il nostro Paese al terzo posto in Europa per livello di tassazione sulla proprietà immobiliare.

Leva fiscale per un nuovo volto dell'edilizia e dell'economia

Il fisco deve essere lo strumento per avviare una politica industriale di settore che mira al risparmio energetico, alla sostenibilità e alla crescita economica.

Per questo Ance e Confindustria chiedono un pacchetto di misure urgenti da approvare nella prossima Legge di Stabilità

1. Un mercato immobiliare più sostenibile con incentivi che spingono verso prodotti di qualità e meno energivori.

Meno spreco di energia=meno tasse

Per chi compra casa: detassazione dell'acquisto di case nuove in classe A e B e esenzione di IMU, TASI o futura Local Tax fino al 2018.

Per chi rottama un vecchio edificio: introdurre un'imposta di registro, ipotecaria e castale fissa nelle operazioni di rottamazione degli edifici inquinanti e di sostituzione con fabbricati di nuova generazione.

Per chi ristruttura: confermare per il 2016 il bonus del 65% per la riqualificazione energetica degli edifici e stabilizzare il potenziamento degli incentivi per le ristrutturazioni edilizie.

2. Obiettivo sostenibilità per imprese e Pa

Introdurre incentivi a sostegno degli investimenti in efficienza energetica di imprese e pubbliche amministrazioni e favorire il riuso a fini produttivi dei capannoni dismessi.

Adattare il meccanismo già collaudato con la “nuova Sabatini” a investimenti in efficienza energetica.

Prevedere un abbattimento totale dell’Imu, nella fase di avviamento, sugli immobili industriali riutilizzati oppure riconoscere un credito d’imposta su Ires e Irap all’impresa che ha riciclato l’immobile dismesso.

3. Risposte innovative al disagio abitativo

Agevolare operazioni di affitto con patto di futura vendita, che possono favorire l’accesso alla casa.

Rimodulare l’imposizione fiscale nel rent to buy per spostare il pagamento delle imposte al momento dell’effettivo trasferimento della proprietà.

4. Via le storture fiscali che penalizzano le imprese

Eliminare una volta per tutte le imposte che ancora gravano sull'attività d'impresa e frenano gli investimenti produttivi.

Imu deducibile sugli immobili strumentali delle imprese

L'Imposta municipale pesa sui fattori produttivi delle imprese e in tal modo non rispetta il principio costituzionale di capacità contributiva. Per questo è necessario aumentare la quota di deducibilità dell'IMU dalle imposte sui redditi e prevederne la deducibilità anche dall'IRAP.

Niente tasse patrimoniali su immobili invenduti dalle imprese e sulle aree fabbricabili

L'Imu e la Tasi sulle aree fabbricabili e la Tasi sull'invenduto delle imprese sono prelievi ingiusti che vanno ad intaccare beni che non producono ancora reddito per le aziende. Per questo vanno eliminati!

No a Imu su macchinari imbullonati

L'imposizione fiscale sui macchinari e gli impianti funzionali al processo produttivo è una vera e propria patrimoniale su chi investe e fa impresa! Per questo occorre escluderli dalla rendita catastale.